

VENITE E VEDRETE

2018



Bollettino Parrocchiale di Valfenera e Villata

EDITORIALE

Carissimi parrocchiani,

continua il nostro cammino nella Chiesa e nel mondo, sempre più consapevoli di far parte di un'epoca di cambiamento e di novità. Come ci ricorda il Signore, 'Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno'; così tutto è destinato a passare, a cambiare. Ma con una certezza nel cuore: la Parola di Dio non passerà mai, è roccia salda su cui costruire la nostra vita.

Passeranno e cambieranno le abitudini, cambieranno le parrocchie a cui siamo abituati, cambierà il modo di partecipare alla vita della Chiesa, cambieranno i modi ed i tempi della testimonianza e della evangelizzazione, e chissà quanti altri cambiamenti vivremo insieme; perché queste sono le cose del mondo che, pur preziose, sono destinate a passare.

*Che cosa resta? L'unica parte veramente importante: quella Parola su cui vogliamo fondare il nostro cammino cristiano; come il nostro nuovo Vescovo Marco ha scelto per motto (*Dum Christus annuntietur*) anche noi sentiamo che tutto ha senso "purché Cristo sia annunciato".*

Così in questo numero del bollettino, oltre al racconto dell'anno passato, delle anagrafiche delle nostre parrocchie e dei bilanci, troverete alcuni articoli sul "senso" di quello che viviamo. Perché partecipare alla vita della Chiesa? Perché spendere il proprio tempo per la carità? Perché dedicare le proprie energie all'insegnamento del catechismo? Perché trasmettere la gioia della musica ai giovani?

Il Signore vi benedica e vi protegga sempre.

Don Igor

IL TEMPO IN PARROCCHIA

Chissà perché? Perché si dice sì ad una richiesta di collaborare a una estate ragazzi, per aiutare delle ragazzine volenterose, e poi continuare per anni e anni? E dopo il primo “Sì” si continua, perché le attività che si possono fare in parrocchia sono tante, perché le attività a cui partecipare sono numerose e c’è sempre bisogno di una mano o anche solo di un’idea. Non lo so perché ho detto sì, o forse lo so!! Penso di aver detto Sì non tanto alle persone che mi hanno chiesto queste cose, ma di aver detto Sì alla richiesta di Gesù. Mi spiego, le cose avvengono, non solo perché noi ci diamo disponibili, ma perché Qualcuno ha messo nel nostro cuore questo desiderio di accettare e di fare. Ma vi assicuro che tutto quello che ho fatto in questi anni non mi è pesato, l’ho fatto sempre con tanta gioia, senza lesinare sul tempo, senza lamentele anche se non sempre è andato tutto per il meglio. Penso di aver dedicato questo tempo con il sorriso, ma anche con la critica costruttiva e la ricerca di nuove soluzioni. Con l’aiuto della preghiera, e con la certezza che il Signore decide per me e mi dà la forza per continuare, anche quando la vita ti mette davanti delle grandi sofferenze, sono ancora qua. E qua voglio ringraziare per queste molte opportunità che mi sono state date, non sempre ho fatto bene, ho fatto degli errori, ho cercato rimedi, ho accettato consigli, ma ho dedicato una piccola parte del mio tempo per il mio prossimo, nella mia parrocchia, nella mia comunità.

Lucia



LA CATECHESI DEI BAMBINI

Se ci penso bene non ho una vera spiegazione. Come non l'avrei se mi domandassi perché sono entrata nel Coro o come mai sono stata per anni una delle mamme che tenevano aperto l'Oratorio il sabato e la domenica, visto che i miei figli erano già grandi e non lo frequentavano più. Non saprei neppure perché sono diventata collaboratrice del gruppo di persone che si occupavano di Estate Ragazzi o come mi sono ritrovata nel Consiglio Pastorale. Penso per caso, nella maggior parte delle volte, o per necessità come rimpiazzo di qualcun altro... ma posso affermare che tutte queste esperienze mi hanno dato molto e le ho vissute con gioia.

Per il Catechismo è andata ancora così... per riempire un vuoto.

All'inizio, pur avendo accettato volentieri perché ero molto contenta di collaborare con chi me lo aveva proposto, temevo di essermi assunta un nuovo problema. Ma soprattutto ero preoccupata. Non mi sentivo preparata, almeno in modo profondo. C'era la mia Fede, la certezza che Lui mi avrebbe guidato ma non avevo idea se sarei stata in grado di trasmettere quello che dovevo imparare a trasmettere... però non mi sono arresa.

Forse, la mia sfida nell'accettare più l'aiuto di Chi quel giorno e in quell'occasione mi ha chiamata per nome, mi hanno permesso di continuare e di essere molto felice di quel rimpiazzo che mi è stato proposto casualmente.

Alla domanda "sono diventata Catechista perché..." preferirei rispondere ad una altra domanda "sono tuttora Catechista perché..."; perché nonostante le difficoltà, qualche piccola delusione, la perenne convinzione di poter fare meglio... quando arriva il mio turno, senza nemmeno accorgermene, continuo a rispondergli: Eccomi e grazie!

Ingrid



AIUTARE IN PRO LOCO

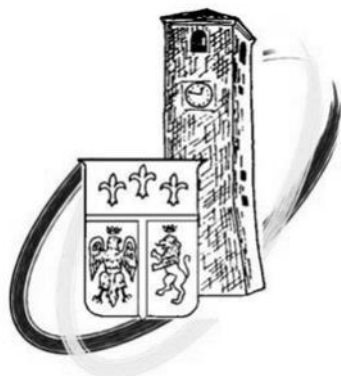
Credo sia fondamentale dedicarsi al volontariato sia per soddisfazione personale, sia per essere sicuri di darsi da fare per il prossimo e per il contesto in cui viviamo. Crescere in un ambiente stimolante, ricco di spunti e ben tenuto è il desiderio di tutti... ma condizioni del genere non piovono dal cielo! Richiedono l'impegno di tanti!

Così dedico il mio spazio di volontariato alla Pro Loco perché...

nella Pro Loco ho trovato un gruppo di amici sempre pronto a condividere ed ascoltare. I nostri ritrovi comprendono sì una parte seria di programmazione, decisioni e accordi per realizzare i nostri eventi, ma anche una doverosa parte di chiacchiere e risate di fronte a una birra o un caffè.

Il far festa porta allegria, e rallegra! I giorni delle nostre feste sono così intensi che allontanano ogni altro pensiero: una pausa dal trantran di ogni giorno, una piccola oasi di giorni senza tempo, e con un solo spazio: il tendone! E intorno a quel tendone tanto impegno, ma tante risate, brindisi e sorrisi, anche con chi non vedi così spesso. Il progettare concerti, menù e avvenimenti, e poi vederli realizzarsi e raggruppare centinaia di persone è qualcosa di super gratificante! Vedere famiglie, giovani, bambini e meno giovani nella piazza durante le feste è appagante: ciò che si è pensato, organizzato e pianificato si realizza, e porta con sé momenti di svago per tanti. Che bello!

Apri un confronto dagli 0 ai 99 anni! Poche altre realtà sono così aperte a tutte le fasce di età, ed in poche occasioni, purtroppo, si ha tempo da condividere con altre fasce di età. Invece in Pro Loco vi è una bella continuità di presenze, che spalanca le porte ai più giovani, rispettando la storicità dei più "maturi". Ad esser in Pro Loco mi sento parte viva di un motore necessario a tener in vita la comunità del mio Paese. Non ti ho incuriosito? Unisciti a noi!



PRO LOCO

FAR PARTE DELLA CARITAS

Che cosa vuol dire essere operatore volontario del Centro di Ascolto? Proviamo a cercare cosa ci spinge a intraprendere un'attività di volontariato come operatore Caritas. Magari ci si trova con del tempo a disposizione? Oppure la necessità di sentirsi utile verso le necessità del prossimo? Ci sentiamo interpellati dalla coscienza di dedicarci a sostegno di chi momentaneamente ha esigenze a possiamo essergli di aiuto? Soddisfare una mia esigenza per riceverne una gratificazione?

Uno di questi può essere un motivo di inizio, ma quando si sperimenta la pratica di questo volontariato ci si accorge quanto bene ci si ricava in questa meravigliosa esperienza.

Anche le scritture ci propongono l'invito a condividere con il nostro prossimo le difficoltà della vita terrena, inoltre è anche un arricchimento personale. Alla base di questa esperienza c'è l'Ascolto, in quanto le persone hanno un grande bisogno di essere ascoltate; ascolto vero, mettendoci in silenzio al loro fianco e non di fronte come se dovessimo insegnargli qualcosa; ascoltare affinché chi ci parla possa aprirsi e esprimerci le sue necessità.

Una cosa da evitare è il Giudizio: quanto si è pronti a giudicare ancor prima che la persona abbia aperto bocca! Il giudizio è sempre un'incapacità di mettersi al fianco del nostro prossimo - anzi spesso una tentazione di sentirsi superiori - senza neanche avere il minimo sentore di cosa stia vivendo questo nostro prossimo; noi non sappiamo cosa ha causato un qualsiasi comportamento anche sbagliato in quella persona.

Così far parte del Centro di Ascolto vuol anche dire fare esperienza di confronto con gli altri operatori, condividere sensazioni, emozioni, gioie e tristezze. Alcune volte nell'anno ci incontriamo per valutare l'andamento delle povertà che cambiano nel nostro territorio, sia in positivo che in negativo.

Periodicamente siamo invitati a partecipare ad aggiornamenti e formazione nella nostra Diocesi: appuntamenti che sono sempre motivo di crescita personale e di saper fare gruppo (anche se a volte sarebbe più veloce prendere decisioni personali, fare lavoro di squadra e confrontarsi è sempre più arricchente e si evita di prendere decisioni azzardate e che non producono frutto).

FAR PARTE DELLA CARITAS

Insomma: “Si prova più gioia nel donare che nel ricevere”.

Da quest’anno il nostro Centro di Ascolto Caritas di Valfenera non è solo più limitato dai confini della nostra Parrocchia, ma si è allargato alle Parrocchie limitrofe e cioè: Cellarengo, San Paolo Solbrito, Dusino-San Michele.

Perché se è vero che stiamo andando verso una Chiesa di comunione tra comunità, anche nell’ambito della carità si sente il bisogno e l’esigenza di vivere e affrontare insieme agli altri tutto quello che questa missione ci chiede di realizzare.



ESSERCI IN CASA DI RIPOSO

Come tutti gli anni, anche nel corso del 2018 l'attività di animazione è stata una costante in casa di riposo. Dapprima Elisa, e attualmente Martina, si sono impegnate per rendere migliore possibile il tempo trascorso in struttura dai nostri ospiti.

L'obiettivo principale dell'animazione consiste nel favorire le relazioni e la socializzazione tra e con gli ospiti, e fornire quotidianamente stimoli nuovi per valorizzare le capacità personali, al fine di promuovere il benessere di tutti.

Le attività sono state e sono tuttora varie ed eterogenee: gli ospiti possono dedicarsi a lavori creativi e manuali; partecipare a giochi e ad attività che stimolano le capacità mentali; formare gruppi di lettura, dialogo, discussione e riflessione su temi vari, attuali e non, per far sì che ognuno possa condividere la propria esperienza e le proprie opinioni, creando un clima positivo di unione e solidarietà. Da non dimenticare assolutamente anche i momenti di preghiera e le feste che si tengono ogni mese per festeggiare i compleanni degli ospiti e le varie ricorrenze, creando momenti di gioia e allegria.

Numerosi sono stati anche gli incontri con le scuole e con le varie associazioni di volontariato: Insieme per un Sorriso, che si impegna costantemente nei confronti dei nostri ospiti, gli Amici Ca.Ri., l'associazione Anteas di Asti, e la Corale Santa Caterina di Isola d'Asti.



ESSERCI IN CASA DI RIPOSO

L'associazione di volontariato " INSIEME PER UN SORRISO" nasce nell'anno 2001 per volontà di alcuni abitanti di Valfenera che da diversi anni prestavano la loro collaborazione alla casa di riposo.

Inizialmente si faceva visita agli ospiti nei pomeriggi per fare due chiacchiere o li si accompagnava per una passeggiata in paese.

Negli anni molte sono state le esperienze fatte: ancora oggi si seguono i momenti allegri delle feste, i giochi preferiti dagli ospiti come la tombola che rimane un simbolo del volontariato, si accompagnano alle visite quando i parenti non possono, si trascorre con loro momenti di preghiera, fino all'allestimento del banco di beneficenza, o semplicemente al passare momenti di chiacchiere con chi ha ancora molto da raccontare e da ricordare.

Gli ospiti ci aspettano, come si aspetta un caro amico; trascorrere momenti con loro è gratificante. Torniamo a casa con serenità in attesa del prossimo incontro, perché tutto sommato il volontario riceve più di quanto dà, anche se dà molto.

Riuscire a dare un sorriso, come dice il nostro nome, alle persone che abitano la casa Zabert ci gratifica, riteniamo sia una bella esperienza da provare, per questo invitiamo altri Valfeneresi ad unirsi a noi, sarà un bel percorso di vita dedicata al prossimo.



A TUTTE LE MAMME DEL MONDO

Un anno fa iniziai così il mio racconto per questo Bollettino:

... Arriva il giorno in cui le persone che ti hanno fatto nascere e crescere ...

Oggi purtroppo cara Mamma sei volata in cielo. Carissima ti ho voluto un mondo di bene soprattutto nei momenti più difficili quando neanche più mi riconoscevi; vedi per me non è stato semplice ma con la tua forza d'animo siamo riusciti a stare assieme sino alla fine.

Quando penso a te mi vengono in mente le miriadi di cose e i sacrifici che hai fatto per rendermi la persona che ora sono.

Sai... la cosa bella che mi viene in mente in questo momento è che oltre a te ci sono nel mondo milioni di mamme che hanno sofferto per dare alla luce un figlio che poi hanno cresciuto, allevato ed educato come hai fatto tu.

Di questo ti ringrazio e ringrazio tutte quelle mamme che hanno sacrificato parte della loro vita per crescere e far diventare adulta la creatura che hanno generato.

Non è stato facile lasciarti andare in Paradiso però accetto la volontà del buon Dio, sicuro che affidandoci a Lui un giorno ci rivedremo.

Ciao Mamma.



MUSICA IN ORATORIO

LAB-ORATORIO ESPRESSIVO CON IL CORSO DI CHITARRA



Stiamo sperimentando, con grande partecipazione e interesse, un progetto in ORATORIO tutto DA VIVERE attraverso LABORATORI ESPRESSIVI; abbiamo iniziato con un CORSO DI CHITARRA che, oramai al secondo anno, vede coinvolti una ventina tra bambini, ragazzi e qualche adulto. Dal punto di vista dell'esperienza, il progetto è quello di seguire ed accompagnare in modo concreto alcuni giovani cui insegnare a suonare la chitarra per permettere un ingresso effettivo nel coro durante la celebrazione della Domenica mattina, ma non solo! Imparare a suonare le canzoni del repertorio rock, pop e cantautorale italiano e internazionale. È un corso pensato sia per chi parte da zero, sia per chi ha solo strimpellato qualche volta la chitarra ma vuole immergersi nell'esperienza di vedere una passione realizzata. L'uso della musica e di strumenti musicali facilita e favorisce la comunicazione, la relazione, e persino l'apprendimento.

Mariella Ruggiero

VUOI SUONARE LA CHITARRA?

VIENI IN ORATORIO!



PROGETTI PER I GIOVANI

Ormai da qualche anno (da quando sono arrivato) ci troviamo spesso a parlare dei giovani; perché tutti nel cuore ci rendiamo conto che sono importanti, per noi e per il Signore, per la nostra comunità cristiana e per il mondo intero. Così ci si trova a pensare all'oratorio, ai gruppi dopo cresima, agli estate ragazzi, ai campi estivi e invernali, e a tutte quelle esperienze meravigliose che hanno segnato la maggior parte del nostro passato. Ecco, il punto è proprio questo: stiamo parlando solo di passato? Se cedessimo alla tentazione di riproporre le cose di sempre, nel modo di sempre, sì. Ma noi vogliamo guardare al presente e al futuro! Per questo stiamo cercando nuove strade. Partiamo dall'**ORATORIO**; qualche anno fa sarebbe



bastato aprire le porte per vedere il cortile pieno di bambini e ragazzi. Oggi i luoghi dove trovarsi sono molti, anche virtuali, e così ci siamo chiesti: cosa possiamo offrire ai giovani in oratorio? Abbiamo pensato

ai lab-oratori. Cominciando da chitarra, che è già una bella realtà, vorremmo in un prossimo futuro attivarne altri: le mani in pasta (cucina), si va in scena (teatro), oratorio's got talent (giocoleria), sono solo alcune delle proposte che abbiamo in mente; per realizzarle però servono volontari! Forza, fatevi avanti!

Un altro progetto grande per i giovani che è iniziato in questo anno passato è il **BAR VILLA**. Si sente sempre dire in giro che ai giovani va data una possibilità: eccola! La possibilità di dare a dei ragazzi e delle ragazze un luogo di accoglienza e di lavoro. Perché tutti, in modi diversi, siamo stati accolti nella nostra vita; e tutti siamo chiamati a restituire ciò che abbiamo ricevuto, diventando noi stessi luogo di incontro e di accoglienza, con un sorriso, con un buon caffè, con un pranzo o una cena gustosi. Così nei locali del dopo lavoro, è possibile ora dare spazio ai giovani, inserendoli anche nel mondo del lavoro e della ristorazione. Per questi motivi, ad esempio, quest'anno il tradizionale pranzo di don Bosco è stato organizzato proprio lì: perché non serve solo dire ai giovani "coraggio", bisogna riconoscerli nei loro talenti e dargli fiducia, concretamente.

Don Igor



UNA VACANZA DIVERSA

Ciao a tutti, siamo una famiglia che da circa 13 anni vive qui nel territorio di Valfenera. Io e mio marito ci siamo conosciuti a Febbraio del 2002 e sposati nell'ottobre del 2003. Tra queste due date il Signore ha fatto in modo che conoscessimo la Fraternità Contemplativa Maria di Nazareth, una vera Benedizione per noi! Voi vi chiederete che cos'è questa cosa? Per dirvela in breve la Fraternità Contemplativa Maria di Nazareth è un gruppo o meglio una Fraternità che si propone di vivere la contemplazione in maniera attiva avendo come modello Maria, in quei trent'anni di vita tra le mura domestiche con Gesù a Nazareth ovvero nella loro quotidianità; ecco la sfida: imparare anche noi a vivere tutto ciò che facciamo tutti i giorni accanto a Gesù, cosicché il nostro lavoro si trasformi in preghiera! La Fraternità è composta da varie realtà: ci sono famiglie, consacrate, persone singole, giovani, bambini ed un sacerdote salesiano. Gli incontri avvengono al Colle Don Bosco ogni 15 giorni, ogni 3 mesi si fa un mini ritiro ed una volta all'anno un ritiro di 1 settimana in montagna. Ed eccoci giunti al titolo iniziale del nostro articolo: il luogo dove si svolge il ritiro è un posto fantastico, si chiama Pian dell'Alpe, più conosciuto come Colle delle Finestre. Quando si arriva in questo luogo si rimane a bocca aperta e per un attimo si ha la sensazione di vedere una goccia di Paradiso. Ogni anno si affronta un tema particolare, di "FEDE" in linea con la Chiesa. Le giornate sono intense e ben programmate, con la preghiera della liturgia delle ore, la Santa Messa, interventi del sacerdote e molto tempo dedicato al silenzio e alla riflessione personale. Il tutto intervallato da ottimi pranzi e cene. Anche i bambini si divertono facendo tanti giochi ed attività con altri bimbi. Si vive come se fossimo in una grande famiglia dove ognuno ha il suo ruolo, con tutti gli aspetti e problematiche che si possono affrontare tra le proprie mura domestiche. L'esperienza che ogni anno riusciamo a percepire è quella di una vera fraternità. Per la nostra famiglia questa settimana di esercizi Spirituali è senza dubbio la più importante di tutto l'anno, ci dà la giusta carica per affrontare l'intero anno, il giusto riposo per il corpo e per lo spirito, è il nostro Tabor. Proprio per questi motivi è diventato, per la nostra famiglia un appuntamento irrinunciabile che consigliamo a tutti coloro vogliano fare una vacanza diversa dal solito. Il ritorno da un campo "esercizi spirituali" di questo tipo ti dà la consapevolezza di essere al punto di partenza di una nuova vita, di un nuovo cammino da percorrere. Già perché quei giorni pieni di Dio fanno nuove tutte le cose, proprio come solo la Sua presenza sa fare.

BAR VILLA

Educare all'accoglienza vuol dire prendersi cura di... prendersi cura di chi entrando ti saluta con un sorriso. Questo è quello che avviene da qualche mese presso il Bar Villa, nella nostra Valfenera, quando qualcuno entrando con un sorriso ti chiede un caffè. Si tratta di un servizio sperimentale di bar solidale attraverso la cooperativa sociale Casa Hesed; progetto che nasce presso i locali del già esistente bar del Dopo Lavoro, oggi diventato appunto Bar Villa tavola calda. Questa iniziativa dà la possibilità ai ragazzi di Casa Hesed, con il supporto di figure adulte competenti di sperimentarsi e formarsi



sull'attività lavorativa nell'ambito della ristorazione. E non solo, poiché dopo l'esperienza dell'essere stati accolti, oggi tocca a loro accogliere, restituendo ciò che in loro è stato seminato. Pensiamo che questa sia una nuova attività stimolante tra quelle che già i nostri ragazzi svolgono. Riteniamo anche che facendo emergere particolari abilità apra la prospettiva di un reale avvio ad una attività lavorativa a tutti gli effetti. Questa esperienza introduce tutti nella educazione alla solidarietà, vivendo una dimensione autentica che sostiene il senso della co-responsabilità, in quanto consente di costruire nel contesto locale in Valfenera una mentalità globale con un progetto concreto, che non rimanga



solo una ipotetica ideologia. Approfittando di questa occasione vorremmo ringraziare quanti a beneficio di Valfenera, e non meno a beneficio dei nostri giovani, ha permesso la realizzazione di questo progetto; in modo particolare un sentito ringraziamento al Comune di Valfenera, al Sindaco e a tutti i membri del Consiglio Comunale che hanno sostenuto la possibilità di dare ai locali del Dopolavoro un futuro che affondi le sue radici nel cuore dell'attività sociale.

Mariella Ruggiero

UN ANNO INSIEME...

2018

20 Gennaio 2018 - Inizio del corso di Chitarra in oratorio

Finalmente, dopo molto parlare, grazie alla disponibilità della maestra di chitarra, ha preso il via nel nostro Oratorio una di quelle iniziative attraverso cui crediamo si possa dare ai giovani un buon motivo per crescere “all’ombra del campanile”. Il corso di Chitarra è una occasione per imparare la bellezza della musica, che come tutte le forme di arte, ci insegna a guardare anche alla bellezza di Dio e della sua creazione.



28 Gennaio 2018 - Festa di Don Bosco a Valfenera

Come da tradizione, in onore di Don Bosco che è stato scelto come patrono del nostro oratorio di Valfenera e delle attività giovanili della Parrocchia, alcuni volontari hanno dato vita ad un pranzo di gioia e di condivisione. Tutti gli anni il ricavato va a favore delle attività che riguardano gli stessi giovani.



14 Febbraio 2018 - Mercoledì delle Ceneri, inizio della Quaresima

Per arrivare alla più grande festa dell’anno liturgico, la Pasqua, la Chiesa ci invita a vivere un periodo di purificazione. Utile per ricordarci che noi siamo creature, create ad immagine di Dio, ma soggette al limite e al peccato. E l’unico modo per poter crescere in pienezza nel suo amore è proprio quello di percorrere la strada dell’umiltà e della fiducia in Dio.

23 Marzo 2018 - Concerto dei Reale ad Asti

Dopo averli conosciuti da noi a Valfenera, con il concerto e la partecipazione alla Messa della domenica, il gruppo dei Reale che suona e canta la fede attraverso la musica rock, si è esibito ad Asti su iniziativa della Pastorale Giovanile della Diocesi.



UN ANNO INSIEME...

25 Marzo 2018 - Puliamo insieme Valfenera



Terra «casa comune», ricorda papa Francesco, che «è anche come una sorella con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia». Per questo diamo rilevanza a tutte le iniziative a favore della natura e della ecologia. A partire dalle nostre realtà, su iniziativa del nostro Comune.

1 Aprile 2018 - Pasqua di Risurrezione

Centro del nostro anno liturgico, abbiamo celebrato la grande Veglia di Pasqua e le Sante Messe della Domenica più importante. Quella in cui si celebra la risurrezione di Cristo nostro Signore. Occasione per tutte le nostre comunità di rinascere con Lui a vita nuova.



15 Aprile 2018 - Sante Messe per tutti i benefattori



La storia delle nostre Parrocchie è una storia spirituale, ma accanto a quel cammino si deve anche riconoscere il bene che molti hanno manifestato donando i loro averi per tutte le necessità materiali. Per loro un ricordo affettuoso ed una preghiera sincera.

20 Aprile 2018 - Ordinazione di Don Francesco Secco

Ogni sacerdote è un dono di Dio alla Chiesa e al mondo, perché attraverso il Sacerdote si rende presente lo stesso Signore nella storia e nel tempo. La Diocesi di Asti festeggia oggi l'Ordinazione Sacerdotale di don Francesco Secco nato il 9 agosto del 1985 e proviene dalla parrocchia di Castiglione.



25 Aprile 2018 - Prima Festa Diocesana delle Cresime

Al Santuario della Madonnina di Villanova abbiamo vissuto la prima giornata dedicata ai Cresimandi, con la presenza del nostro Vescovo Francesco.

UN ANNO INSIEME...

28 Aprile 2018 - Inizio dell'Adorazione Eucaristica al sabato mattina



Insieme al Consiglio di Unità Parrocchiale abbiamo deciso di spostare gli appuntamenti con l'adorazione al sabato mattina. In questo modo diamo l'opportunità a tutti coloro che sono in paese per il mercato di trovare non solo la Chiesa di Valfenera aperta, ma anche la presenza di Gesù Eucarestia ad accoglierli.

26 Maggio 2018 - Cresime

Dopo i sette anni di cammino è giunto il momento di ricevere la Cresima. I ragazzi, erano abbastanza emozionati ed hanno dato il massimo per rendere la funzione vivace e partecipata. Don Marco Andina ha celebrato la funzione quale Vicario del Vescovo insieme al nostro Don Igor ed il coro ha



allietato la funzione con bellissimi canti. Alcuni genitori si sono impegnati nella proclamazione delle letture. Al termine della funzione, insieme alle catechiste Rosanna e Carla, a ognuno dei Cresimati è stata donata una copia del Vangelo. I cresimandi sono: Ballus Sofia Andrea, Borgo Riccardo, Caranzano Francesco, Carozzo Giulia, Cerchio Matteo, Lanfranco Chiara, Mullini Kristian, Raffaele Thomas, Rosso Giorgia, Scatolino Pierpaolo, Secco Marika, Sesia Lucrezia, Somà Enrico, Spinelli Alessandra, Visconti Samuele.

27 Maggio 2018 - Prime Comunioni

Oggi si sono accostati per la prima volta alla Mensa del Signore i bambini della classe terza elementare di Valfenera. Antal Enrico, Arlotta Matteo, Borgialli Alessandro, Cardona Simone, Chittani Alessio, Cruginio Angelica, Iadanza Nicholas, Lanfranco Elena, Mullin Megi, Oralli Carcone Alessandro, Rosso Luca, Tua Massimiliano, Volpiano Stefano nelle loro vesti candide si sono dati appuntamento con le Catechiste Enza, Ingrid e Patrizia in Oratorio per poi proseguire verso la Chiesa con una calla bianca in mano segno della loro purezza.

UN ANNO INSIEME...



I bambini con le Catechiste si sono raccolti in preghiera davanti alla Madonnina dell'Oratorio che è stata abbellita da un alberello finto nel quale ogni bambino ha posizionato una rosa di carta crespata bianca, confezionata con abilità da Eleonora Antal. Subito dopo, il gruppetto emozionato e felice, si è incamminato verso la Chiesa tra familiari e amici, che li hanno accompagnati verso il loro primo incontro con Gesù.

11 Giugno 2018 - Inizio dell'Estate Ragazzi

Il Signore ci ha donato tre settimane di gioia e di festa che, insieme ai 93 bambini e bambine iscritti e ai quasi 20 animatori (che gratuitamente prestano il loro tempo e le loro energie), sono state ancora una volta una bella occasione per crescere insieme. Grazie di cuore a tutte le famiglie che danno fiducia a questa importante iniziativa.



23 Giugno 2018 - Concerto dei "Full of life"



Nell'anno in cui abbiamo potuto festeggiare in diversi modi i 300 anni della Chiesa Parrocchiale di Valfenera, un grande grazie va al Coro giovanile di Villanova d'Asti e dintorni, "Full of life", che in una serata speciale ha trasformato in canto e musica la preghiera e la gioia proprie dei giovani. Nella nostra Chiesa è risuonato un canto nuovo: quella gioia e quella speranza che nascono nel cuore dei giovani e che sanno dire e dare molto a chi si mette in ascolto.

UN ANNO INSIEME...

24 Giugno 2018 - Celebrazione solenne dei 300 anni

Il giorno dopo del Concerto dei Full of Life abbiamo celebrato la Messa solenne nella nostra Chiesa in onore dei primi 300 anni di storia di fede e di cultura.

30 Giugno 2018 - Pellegrinaggio Diocesano alla Madonna della Guardia



Sono stati oltre 800 i pellegrini che hanno partecipato all'annuale pellegrinaggio diocesano. Per la prima volta i fedeli provenienti da tutte le parrocchie dell'Astigiano si sono ritrovati nel Santuario della Madonna della Guardia di Genova in un pellegrinaggio che ha coinvolto l'intera comunità diocesana per ritrovare piena condivisione ideale sui tanti progetti di pastorale e di attenzione alla costruzione del bene comune che rendono ricca la nostra chiesa locale.

1 Luglio 2018 - Inizio dell'Estate Ancora

Alcune impressioni dai genitori:

“Mia figlia ha sempre partecipato volentieri... ma soprattutto le fa bene per la sua mente che ha sempre necessità di spaziare e lei ne ha tanto bisogno. E poi grazie sempre alla delicatezza dello staff.”

E dagli animatori:

“L'Estate Ancora è un'ottima occasione di crescita, non solo per i più piccoli ma anche per noi animatori. Si passa del tempo insieme e, divertendosi si imparano molte cose nuove.”



6-9 Luglio 2018 - Festa di Villata



La Pro Loco di Villata ha organizzato la festa dell'Estate che, attraverso diverse iniziative, riesce a raccogliere l'attenzione di tantissime persone. Musica, cibo, giochi, sport, il banco di beneficenze e

molto altro, tutto all'insegna dell'allegria e dello stare insieme.

UN ANNO INSIEME...

22-27 Agosto 2018 - Festa di San Bartolomeo a Valfenera



La Pro Loco di Valfenera anima la festa del paese di fine agosto, in onore del Santo Patrono. Settimana di eventi che è culminata con la celebrazione della Santa Messa del 24 agosto che è stata presieduta dal Cardinal Lajolo e dal nostro Vescovo Francesco. Al termine della Messa lo stesso Vescovo ha guidato la processione per le strade del paese, insieme agli amici sacerdoti don Luigino e don Antonio.

21 Ottobre 2018 - Ordinazione e ingresso del nuovo Vescovo di Asti

Monsignor Marco Prastaro è stato ordinato vescovo di Asti dall'arcivescovo di Torino, Mons. Cesare Nosiglia. A concelebbrare la funzione in una Cattedrale gremitissima di fedeli e autorità, Monsignor Francesco Ravinale, già vescovo e ora amministratore apostolico di Asti e Monsignor Virgilio Pante, vescovo di Maralal (Kenya), diocesi di cui don Marco Prastaro è stato vicario generale. In prima fila anche la mamma del neo vescovo,



Liliana. Tra i concelebranti, anche il cardinale Severino Poletto, arcivescovo emerito di Torino e già vescovo di Asti e il cardinale John Njue arcivescovo di Nairobi. Nella cattedrale di Asti erano presenti anche i vescovi delle diocesi piemontesi e i vescovi emeriti. Don Pastraro succede a Francesco Ravinale, vescovo per 18 anni, che aveva presentato la rinuncia per raggiunti limiti di età.

24 Novembre 2018 - Giornata della Colletta Alimentare



Anche le nostre comunità hanno partecipato alla Colletta Alimentare in favore dei poveri delle nostre zone. La direzione del Banco Alimentare ci teneva a dire il proprio grazie per il successo dell'iniziativa. Nella raccolta di Valfenera, Villata e Cellarengo sono state donate 30 scatole di generi alimentari, per un totale di circa 336 Kg! Come Parroco mi unisco ai ringraziamenti: a voi che con la vostra generosità avete reso possibile e fruttuosa questa raccolta, ed a tutti i volontari che come sempre, gratuitamente, si sono messi all'opera.

UN ANNO INSIEME...

30 Novembre 2018 - Celebrazione in onore di Sant'Andrea



Nel nostro paese sorge, in Località "Cà Bianca", il Santuario di Sant'Andrea. Questa cappella è stata realizzata grazie alle offerte dei borghigiani, le quali venivano raccolte con "l'incanto del cappello" in occasione dei festeggiamenti del Santo. I lavori di manutenzione venivano affidati ad un rettore con elezione annuale, il cui avvento era sempre accompagnato da fuochi d'artificio e grandi feste. Purtroppo oggi, per mancanza di persone di buona volontà, non esistono più i rettori e neanche grandi festeggiamenti. Oggi esiste un piccolo gruppo di persone che si prendono cura del Santuario facendo i lavori che occorrono in modo da renderla accogliente il più possibile. Quest'anno il giorno del Santo, Don Igor per celebrare la Messa ha indossato la casula rossa che è un paramento antico e si chiama pianeta.

8 Dicembre 2018 - Inaugurazione della tela restaurata a Valfenera

Grazie ad una iniziativa del Comune ed alla collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, è stata restaurata una delle tele conservate nella Chiesa, ma non esposte poiché in attesa di essere ripristinate e riportate al loro antico splendore. Come mai questi due santi nella stessa tela? Molto probabilmente per l'amicizia che li legava e per l'ammirazione che nutrivano l'uno della fede dell'altro. Filippo e Francesco s'incontrarono a Roma, in quel terribile inverno di fame tra il 1538 e il 1539, quando i compagni d'Ignazio raccoglievano gli infermi ed i poveri e li distribuivano poi fra i vari ospedali della città. E ancora parecchi anni dopo, nelle sue serate spirituali presso San Girolamo della Carità, dalle quali ebbe origine l'Oratorio, Filippo leggeva ad alta voce, con ardente entusiasmo, le lettere del Saverio dall'India. Entrambi hanno sempre guardato al Signore, e ancora oggi nella nostra tela ci indicano la direzione del nostro sguardo: guardare a Gesù Risorto per entrare con Lui nella gloria dei Cieli.



GAUDETE ET EXSULTATE



Si diventa santi vivendo le Beatitudini, la strada maestra perché “controcorrente” rispetto alla direzione del mondo. Si diventa santi tutti, perché la Chiesa ha sempre insegnato che è una chiamata universale e possibile a chiunque, lo dimostrano i molti santi “della porta accanto”. La vita della santità è poi strettamente connessa alla vita della misericordia, “la chiave del cielo”. Dunque, santo è chi sa commuoversi e muoversi per aiutare i miseri e

sanare le miserie. Chi rifugge dalle “elucubrazioni” di vecchie eresie sempre attuali e chi, oltre al resto, in un mondo “accelerato” e aggressivo “è capace di vivere con gioia e senso dell’umorismo”. È proprio lo spirito della gioia che Papa Francesco sceglie di mettere in apertura della sua ultima Esortazione apostolica. Il titolo “Gaudete et exsultate”, “Rallegratevi ed esultate”, ripete le parole che Gesù rivolge “a coloro che sono perseguitati o umiliati per causa sua”. Nei cinque capitoli del documento, il Papa segue il filo del suo magistero più sentito, la Chiesa prossima alla “carne di Cristo sofferente”. Non “un trattato sulla santità con tante definizioni e distinzioni”, ma un modo per “far risuonare ancora una volta la chiamata alla santità”, indicando “i suoi rischi, le sue sfide, le sue opportunità” (n. 2). Prima di mostrare cosa fare per diventare santi, Francesco si sofferma nel primo capitolo sulla “chiamata alla santità” e rassicura: c’è una via di perfezione per ognuno e non ha senso scoraggiarsi contemplando “modelli di santità che appaiono irraggiungibili” o cercando “di imitare qualcosa che non è stato pensato” per noi (n. 11). “I santi che sono già al cospetto di Dio” ci “incoraggiano e ci accompagnano” (n. 4), afferma il Papa. Ma, aggiunge, la santità cui Dio chiama a crescere è quella dei “piccoli gesti” (n. 16) quotidiani, tante volte testimoniati “da quelli che vivono vicino a noi”, la “classe media della santità” (n. 7). Nel secondo capitolo, il Papa stigmatizza quelli che definisce “due sottili nemici della santità”, già più volte oggetto di riflessione tra l’altro nelle Messe a Santa Marta, nell’Evangelii gaudium come pure nel recente documento della Dottrina della Fede Placuit Deo. Si tratta dello “gnosticismo” e del “pelagianesimo”, derivate della fede cristiana vecchie di secoli eppure, sostiene, di “allarmante attualità” (n. 35). Lo gnosticismo, osserva, è un’autocelebrazione di “una mente senza Dio e senza carne”. Si tratta, per il Papa, di una “vanitosa superficialità, una “logica fredda”

GAUDETE ET EXSULTATE

che pretende di “addomesticare il mistero di Dio e della sua grazia” e così facendo arriva a preferire, come disse in una Messa a S.Marta, “un Dio senza Cristo, un Cristo senza Chiesa, una Chiesa senza popolo” (nn. 37-39). Il neo-pelagianesimo è, secondo Francesco, un altro errore generato dallo gnosticismo. A essere oggetto di adorazione qui non è più la mente umana ma lo “sforzo personale”, una “volontà senza umiltà” che si sente superiore agli altri perché osserva “determinate norme” o è fedele “a un certo stile cattolico” (n. 49). “L’ossessione per la legge” o “l’ostentazione della cura della liturgia, della dottrina e del prestigio della Chiesa” sono per il Papa, fra gli altri, alcuni tratti tipici dei cristiani tentati da questa eresia di ritorno (n. 57). Francesco ricorda invece che è sempre la grazia divina a superare “le capacità dell’intelligenza e le forze della volontà dell’uomo” (n. 54). Talvolta, constata, “complichiamo il Vangelo e diventiamo schiavi di uno schema”. (n. 59) Al di là di tutte “le teorie su cosa sia la santità”, ci sono le Beatitudini. Francesco le pone al centro del terzo capitolo, affermando che con questo discorso Gesù “ha spiegato con tutta semplicità che cos’è essere santi” (n. 63). Il Papa le passa in rassegna una alla volta. Dalla povertà di cuore, che vuol dire anche austerità di vita (n. 70), al “reagire con umile mitezza” in un mondo “dove si litiga ovunque (n. 74). Dal “coraggio” di lasciarsi “trafiggere” dal dolore altrui e averne “compassione” – mentre il “mondano ignora e guarda dall’altra parte” (nn. 75-76) – al “cercare con fame e sete la giustizia”, mentre le “combriccole della corruzione” si spartiscono la “torta della vita” (nn. 78-79). Dal “guardare e agire con misericordia”, che vuol dire aiutare gli altri” e “anche perdonare” (nn. 81-82), al “mantenere un cuore pulito da tutto ciò che sporca l’amore” verso Dio e il prossimo (n. 86). E infine, dal “seminare pace” e “amicizia sociale” con “serenità, creatività, sensibilità e destrezza” – consapevoli della difficoltà di gettare ponti tra persone diverse (nn. 88.-89) – all’accettare anche le persecuzioni, perché oggi la coerenza alle Beatitudini “può essere cosa malvista, sospetta, ridicolizzata” e tuttavia non si può aspettare, per vivere il Vangelo, che tutto attorno a noi sia favorevole” (n. 91). Una di queste Beatitudini, “Beati i misericordiosi”, contiene per Francesco “la grande regola di comportamento” dei cristiani, quella descritta da Matteo nel capitolo 25 del “Giudizio finale”. Questa pagina, ribadisce, dimostra che “essere santi non significa (...) lustrarsi gli occhi in una presunta estasi” (n. 96), ma vivere Dio attraverso l’amore agli ultimi. Purtroppo, osserva, ci sono ideologie che “mutilano il Vangelo”. Da un parte i

GAUDETE ET EXSULTATE

cristiani senza rapporto con Dio, “che trasformano il cristianesimo in una sorta di ONG” (n. 100). Dall’altra quelli che “diffidano dell’impegno sociale degli altri”, come fosse superficiale, secolarizzato, “comunista o populista”, o lo “relativizzano” in nome di un’etica. Qui il Papa riafferma per ogni categoria umana di deboli o indifesi la “difesa deve essere ferma e appassionata” (n. 101). Pure l’accoglienza dei migranti – che alcuni cattolici, osserva, vorrebbero meno importante della bioetica – è un dovere di ogni cristiano, perché in ogni forestiero c’è Cristo, e “non si tratta – afferma reciso – dell’invenzione di un Papa o di un delirio passeggero” (n. 103). Rimarcato dunque che il “godersi la vita”, come invita a fare il “consumismo edonista”, è all’opposto dal desiderare di dare gloria a Dio, che chiede di “spendersi” nelle opere di misericordia (nn. 107-108), Francesco passa in rassegna nel quarto capitolo le caratteristiche “indispensabili” per comprendere lo stile di vita della santità: “soportazione, pazienza e mitezza”, “gioia e senso dell’umorismo”, “audacia e fervore”, la strada della santità come cammino vissuto “in comunità” e “in preghiera costante”, che arriva alla “contemplazione”, non intesa come “un’evasione” dal mondo (nn. 110-152). E poiché, prosegue, la vita cristiana è una lotta “permanente” contro la “mentalità mondana” che “ci intontisce e ci rende mediocri” (n. 159), il Papa conclude nel quinto capitolo invitando al “combattimento” contro il “Maligno” che, scrive, non è “un mito” ma “un essere personale che ci tormenta” (nn. 160-161). Le sue insidie, indica, vanno osteggiate con la “vigilanza”, utilizzando le “potenti armi” della preghiera, dei Sacramenti e con una vita intessuta di opere di carità (n. 162). Importante, continua, è pure il “discernimento”, particolarmente in un’epoca “che offre enormi possibilità di azione e distrazione” – dai viaggi, al tempo libero, all’uso smodato della tecnologia – “che non lasciano spazi vuoti in cui risuoni la voce di Dio” (n. 29). Francesco chiede cure specie per i giovani, spesso “esposti – dice – a uno zapping costante” in mondi virtuali lontani dalla realtà (n. 167). “Non si fa discernimento per scoprire cos’altro possiamo ricavare da questa vita, ma per riconoscere come possiamo compiere meglio la missione che ci è stata affidata nel Battesimo”. (n.174)



BILANCIO delle PARROCCHIE

Sapete che le nostre parrocchie hanno come fine sempre e solo l'annuncio del Signore e la salvezza delle anime. Tutte le attività, le preghiere e le iniziative cercano di dare risposta e accompagnamento proprio a queste esigenze. I beni materiali di cui disponiamo sono quindi solo un mezzo; che riconosciamo come dono, che trattiamo con rispetto perché servono a portare avanti tutto e bene, ma a cui non vogliamo attaccare il nostro cuore. Perché come il Signore ci insegna, il nostro tesoro è nei cieli. Un grazie di cuore a chi, accogliendo queste verità, contribuisce alla vita delle nostre parrocchie con gesti di generosità: *GRAZIE!* Per quello che avete donato, e per quello che donerete.

Ma come vengono spesi questi soldi? Ecco il bilancio di quest'ultimo anno:

VALFENERA 2018

ENTRATE:

Offerte domenicali e Sante Messe	+ 10.214 euro
Altre offerte (sacramenti, donazioni spontanee, ecc)	+ 7.273 euro
Affitti	+ 1.000 euro
Contributi Comune per carità e attività parrocchia	+ 4.000 euro
Banco di Beneficenza	+ 3.260 euro
Rendimenti banca	+ 974 euro
Eredità di Cucco Giovanni	+ 20.000 euro

	+ 46.721 euro

USCITE:

Utenze (luce, acqua, metano riscaldamento)	- 11.262 euro
Tasse, Spese bancarie e Assicurazioni	- 3.252 euro
Lavori di manutenzione (Chiesa, oratorio, campane)	- 7.702 euro
Acquisto Materiale (catechismi, liturgia, fiori, ecc)	- 6.098 euro
Opere di carità (aiuti ai poveri)	- 1.280 euro
Spese straordinarie Chiesa Batù	- 32.628 euro
Rimborso per i ministri di culto	- 1.500 euro
Bollettino 2016-2017	- 732 euro
Altre spese (attività estive, iniziative, ecc)	- 6.335 euro

	- 70.789 euro

BILANCIO delle PARROCCHIE

VILLATA 2018

ENTRATE:

Offerte domenicali e Sante Messe	+ 2.881 euro
Altre offerte (sacramenti, bollettino, ecc...)	+ 500 euro
Rendimenti Banca	+ 649 euro
Affitto negozio	+ 4.363 euro
Banco di beneficenza	+ 4.114 euro

	+ 12.507 euro

USCITE:

Utenze (luce, acqua, metano riscaldamento)	- 4.573 euro
Tasse e Assicurazioni	- 3.835 euro
Spese condominio negozio	- 1.126 euro
Lavori straordinari (Chiesa, oratorio, canonica)	- 46.533 euro
Bollettino 2016-2017	- 732 euro
Attività dell'Estate Ragazzi	- 842 euro
Opere di carità (aiuti ai poveri)	- 240 euro
Altre spese (fiori, liturgia, ufficio, catechismi, ecc)	- 1.615 euro

	- 59.496 euro

SANTA MESSA PER TUTTI I BENEFATTORI

Per ringraziare tutti coloro che aiutano le nostre parrocchie, ogni anno, sarà celebrata una Santa Messa in suffragio di coloro che sono nella luce di Dio, i quali hanno deciso di fare del bene attraverso una donazione.

Così a partire dal 2018, ogni anno le Sante Messe della

TERZA DOMENICA DI PASQUA

saranno celebrate in suffragio dei benefattori defunti.

IL TRAGUARDO DELLA LAUREA



Il 30 Novembre 2018

Clara Molino

si è laureata presso l'Università degli Studi di Torino

Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari

con la valutazione finale di 110/110:

“Distribuzione e conservazione dei prodotti di origine animale refrigerati:

analisi delle criticità della catena del freddo”.



BATTESIMI E NASCITE - VALFENERA

2018



MULLINI ENRICO

nato il 7.7.2017
e battezzato il 28.1.2018



TOLLIO ARIANNA

nata il 18.10.2017
e battezzata il 17.3.2018



GALLO REBECCA

nata il 5.8.2017
e battezzata il 18.3.2018



COLARELLI TOMMASO

nato il 22.9.2017
e battezzato il 24.3.2018



TALLONE NICOLÒ

nato il 5.1.2018
e battezzato il 25.4.2018



CABRIO ADELAIDE

nata il 29.1.2017
e battezzata il 29.4.2018

BATTESIMI E NASCITE - VALFENERA



VISCONTI BEATRICE

nata il 30.10.2017

e battezzata il 29.4.2018



TALLONE MELISSA

nata il 23.1.2018

e battezzata il 20.5.2018



GROSSO MILAGROS

nata il 30.1.2009

e battezzata il 2.9.2018



SPINELLI ASIA

nata il 15.2.2018

e battezzata il 9.9.2018



NEGRO ALICE

nata il 17.5.2018

e battezzata il 22.9.2018



GARITTA ELIA

nato il 13.5.2018

e battezzato il 23.9.2018

BATTESIMI E NASCITE - VALFENERA



PEREGO SAMUELE

nato il 22.5.2018

e battezzato il 7.10.2018

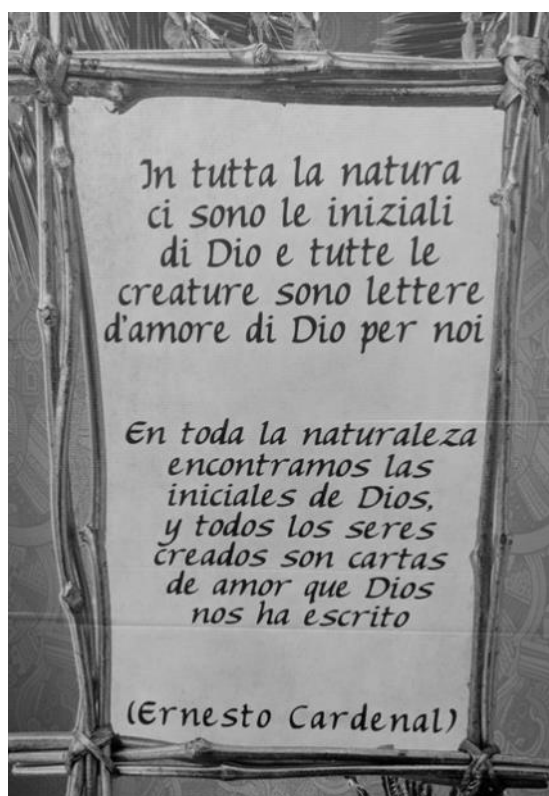


GOSI ALESSANDRO

nato il 26.11.2017

e battezzato il 25.11.2018

Nell'anno 2018 sono anche nati a Valfenera: Abbondanza Leonardo, Colamonico Elia, Coluccia Alicia, Coniglio Carè Cristian, Gallian Gioia, Lozupone Jacopo, Negro Rachele, Surace Rebecca, Trimboli Sofia, Veglio Alessandro, Villari Assoro Viola.



MATRIMONI - VALFENERA

DI NATALE RICCARDO e DE FILIPPIS STEFANIA PAOLA il 21.7.2018



RAVINA VALENTINO FRANCESCO e INGRASSIA MARINA il 1.9.2018



MATRIMONI - VALFENERA

SCHUSTER MICHAEL BRIAN e DAVIS TAUDRA ARNELL il 8.9.2018



BISCOTTI NICOLA e VIGLIOCCO ROBERTA il 15.9.2018



MATRIMONI - VALFENERA

LISA FLAVIO e BERRINO MARA il 22.9.2018



NELLA VITA ETERNA - VALFENERA

Hanno chiuso gli occhi in questa vita per entrare nella vita eterna nell'anno 2018:



TAMIETTO AUGUSTO il 15.1.2018



COGGIOLA LUIGI



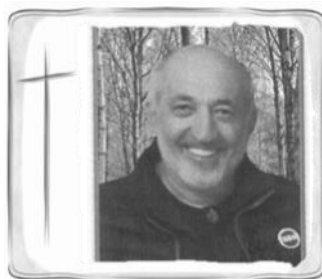
MAIOCCO MARCELLA il 28.1.2018



PETRIS AMALIA il 5.2.2018



VASSALLO PIETRO il 19.2.2018



VESSIO LUIGI il 3.4.2018



SODERO GIUSEPPINO il 7.4.2018



TRINCHERO FILIPPO il 10.4.2018

NELLA VITA ETERNA - VALFENERA



VENTURA LORENZO il 7.5.2018



TAMIETTO VINCENZO il 10.5.2018



VISCONTI EMILIO il 31.5.2018



DE ROSA ROSALINDA il 6.6.2018



LANFRANCO GIOVANNA il 15.6.2018



ASSO LUCIA il 19.6.2018



CARDONA GIUSEPPE il 26.6.2018



GARASSINO LUCIA il 30.6.2018

NELLA VITA ETERNA - VALFENERA



NEGRO GIOVANNA il 1.7.2018



BAU' GERMANO il .2018



MOLINO DOMENICO il 10.8.2018



ARIANO MARIO il 10.8.2018



CARRA' VITTORIA il 22.8.2018



LANFRANCO MARIA PIA il 17.9.2018



PILI ALFREDO il 11.10.2018



QUARONA BARBARA il 20.10.2018

NELLA VITA ETERNA - VALFENERA



HUSANU LUCIA il 29.10.2018



BORDONE DON CARLO il 27.4.2018

Nel 2018 sono entrati nella vita eterna anche: Vellucci Giuseppe, Geraci Giuseppe, Rubatto Giuseppina, Intile Giorgia, Pia Giacinto, Camporese Graziano, Giaccardo Margherita, Digiorgio Anna, Tartaggia Gabriella, Vinci Stefania, Marchetto Renata, Tiozzo Rosa, Del Bon Elsa, Marocco Irma.



BATTESIMI E NASCITE - VILLATA

2018



NOVO CHIARA LUCE

nata il 3.10.2017
e battezzata il 1.4.2018



QUARONA ADELE MARGHERITA

nata il 28.12.2017
e battezzata il 10.6.2018



DOCENTE NOAH

nato il 29.3.2018
e battezzato il 23.9.2018



VOLPIANO VITTORIA

nata il 19.6.2018
e battezzata il 7.10.2018

Nell'anno 2018 sono anche nati a Villata: Gioda Edoardo, Brio Zoe Martina

MATRIMONI - VILLATA

MASSASSO MAURO e ARDUINO LAURA il 8.9.2018 (a Roatto)



NELLA VITA ETERNA - VILLATA

Hanno chiuso gli occhi in questa vita per entrare nella vita eterna nell'anno 2018:



ACCOSSATO CATERINA il 18.1.2018



CECCHIN MARGHERITA il 11.4.2018



VOLPIANO MARIO il 12.4.2018



CERCHIO ROMANO il 19.4.2018



VIOGLIO MARIA il 1.5.2018



MOLINO GIOVANNI BATTISTA il 1.5.2018



BORON CALLISTA il 8.6.2018



MOTTURA ROBERTO il 4.7.2018

NELLA VITA ETERNA - VILLATA



CERCHIO LUIGI il 15.9.2018



MOLINO TERSILLA il 16.12.2018



TREVISAN NORMA il 24.12.2018



AVVISI IMPORTANTI

Ogni edizione del Bollettino porta con se un gran lavoro di raccolta del materiale, di redazione dei contenuti e di controllo dei dati (soprattutto per quanto riguarda l'anagrafica). Ringrazio quindi di cuore tutte le persone che contribuiscono con articoli, tempo e attenzione alla realizzazione della stampa che state tenendo tra le vostre mani. Rispetto al numero scorso abbiamo cercato di raccogliere le osservazioni ed i suggerimenti in modo da portare nelle vostre case un Bollettino ancora più bello e fruibile.

Approfittiamo di questa pagina per ricordare a tutti che:

1– Nella sezione anagrafica vengono inseriti solo gli eventi che riguardano l'anno passato. Per quanto riguarda battesimi, matrimoni e fedeli defunti verranno sempre e solo pubblicati il nome, la data e - se è stata inviata - la foto. Non si aggiungeranno più altri particolari (dediche, pensieri, e altro).

2– Abbiamo scelto di mantenere una sezione bilanci più sintetica come nell'ultimo numero; anche se la contabilità ordinaria è rimasta quella di sempre, credo che questa possa essere sufficiente per comunicare l'andamento economico delle nostre Parrocchie.

3– Abbiamo scelto di non mettere nella sezione anagrafica e in quella bilanci gli importi delle singole offerte, perché come dice il Signore: "mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,3-4).

Per aiutarci a fare sempre meglio vi chiediamo per i prossimi numeri:

1– Di inviare tutti i vostri contributi, inserendo l'evento, la data, un piccolo articolo e le foto, all'UNICA MAIL attiva per lo scopo, e cioè:

BOLLETTINO@VENITEVEDRETE.IT

2– Stiamo cercando due persone che si prendano cura della cronologia dell'anno. Dovrebbero raccogliere il materiale nel corso del tempo e inserirlo man mano all'interno di un unico file, in modo da arrivare alla fine dell'anno con tutta la cronologia già pronta; servirebbe un cronista per Valfenera e uno per Villata.

3– Il Bollettino deve essere inteso come espressione della comunità cristiana; non si "paga" per pubblicare delle inserzioni. Le offerte, come sempre, sono libere.

Grazie,

don Igor

Informazioni Utili

INDIRIZZI

PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO - VALFENERA

Piazza Tommaso Villa, 10 - 14017 Valfenera AT

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA VERGINE - VILLATA

Fraz. Villata, 52 - 14017 Valfenera AT

TELEFONO

Fisso: 0141-93.91.78

Cellulare: 329-82.86.038

SITO INTERNET ED E-MAIL

Sito Internet: www.venitevedrete.it

E-Mail Unità Parrocchiale: segreteria@venitevedrete.it

E-Mail Redazione Bollettino: bollettino@venitevedrete.it

PER DONAZIONI

Parrocchia San Bartolomeo - Valfenera

Banca Prossima

IBAN: IT 34 I 03359 01600 10 00 00 116465

Parrocchia Natività di Maria Vergine - Villata

Banca Prossima

IBAN: IT 48 M 03359 01600 10 00 00 116469

Parrocchia
San Bartolomeo
Valsenera



Parrocchia
Natività di Maria Vergine
Villata

*Pubblicazione **Marzo 2019***

Ediz. "Venite e vedrete" - Direttore Resp. Sciolla don Igor

Parroco: Sciolla don Igor

Stampa: Pralormo Grafica s.a.s. - Montà (CN) - Tel. 0173 975189